

Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027

ERASMUS POLICY STATEMENT (EPS)

STRATEGIA ISTITUZIONALE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E MODERNIZZAZIONE

L'Università rappresenta il luogo privilegiato per l'acquisizione di competenze e abilità che permettono l'accesso a posti di lavoro migliori, contribuendo a superare la crisi occupazionale e rendere possibile una piena partecipazione alla società. In quest'ottica, la mobilità e la collaborazione in ambito internazionale costituiscono il valore aggiunto che influisce in modo determinante sulla qualità dell'esperienza formativa dei partecipanti e dell'offerta didattica degli Atenei, rendendo l'Europa, con le sue eccellenze, un luogo maggiormente attrattivo in cui vivere, studiare e lavorare nonché un continente fortemente competitivo.

Per questo, in linea con gli obiettivi definiti dalla Commissione Europea per la Programmazione 2021-27, l'Università degli Studi di Perugia conferma l'internazionalizzazione, integrata con processi di modernizzazione, al centro della propria strategia istituzionale e a garanzia di un apprendimento di qualità e inclusivo.

Con la partecipazione a Erasmus+, l'Ateneo intende confermare il proprio impegno nell'offrire una didattica di eccellenza in grado di formare professionalità di alto livello e garantire ai propri laureati sempre maggiori possibilità di successo. È quindi fondamentale che l'istruzione e la formazione rispondano in maniera rinnovata alle esigenze dettate da una società che sta virando verso l'era digitale, da una nuova economia e da un mercato del lavoro in continua evoluzione che richiedono l'acquisizione di competenze cruciali: digitali, imprenditoriali, sociali e civiche.

Per questo la modernizzazione dell'Ateneo consiste anche nell'incrementare gli investimenti già previsti nella formazione pedagogica del personale docente, non solo per migliorare la qualità dell'insegnamento offerto, includendo e potenziando le competenze relative alla didattica digitale, ma anche perché, vista la sempre maggiore diversificazione degli studenti, provenienti da *background* differenti, si possa andare incontro alle diverse aspettative ed esigenze con strumenti adeguati.

Considerando che l'Università deve essere il luogo primario di promozione dell'uguaglianza, del riconoscimento e della valorizzazione delle differenze, le stesse opportunità, nello studio e nel lavoro, saranno offerte a tutti senza alcuna discriminazione e in conformità ai principi di trasparenza. Perché la formazione di qualità continui a essere accessibile a tutti in maniera equa e imparziale, e per renderla ancora più inclusiva, saranno moltiplicati gli sforzi per superare qualsiasi tipo di impedimento: disabilità, problemi di salute, difficoltà di apprendimento, differenze culturali, ostacoli economici, sociali o geografici.

Modernizzazione significherà, oltre che incentivare i processi di informatizzazione a supporto di una maggiore semplificazione delle pratiche amministrative (come ad

Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027

esempio l'adesione alla *European Student Card Initiative*, per la gestione della mobilità degli studenti) e in linea con le politiche ecologiche a tutela dell'ambiente, anche confermare, rafforzare e creare nuovi legami tra università, imprese e organizzazioni nazionali e internazionali che possano fungere da ponte tra l'istruzione superiore e il mondo del lavoro.

In tale prospettiva saranno incrementate le azioni mirate a incentivare la mobilità di qualità per far sì che un'esperienza all'estero non rappresenti l'eccezione ma sia inclusa di norma nel percorso formativo di ciascun discente. In tal modo, l'inserimento in un contesto internazionale, diverso da quello in cui si opera abitualmente, favorirà, oltre che l'acquisizione di specifiche conoscenze disciplinari e competenze linguistiche, anche l'accesso a metodologie innovative.

Sarà necessario pertanto adoperarsi sempre più affinché il pieno riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio e formazione effettuati all'estero, in maniera reciproca, diventi una prassi semplificata, attraverso una costante collaborazione tra gli istituti coinvolti basata sulla qualità e complementarità dei programmi offerti, sulla fiducia e sullo scambio di buone pratiche, nonché attraverso l'impiego di strumenti e meccanismi condivisi che garantiscano la convalida transfrontaliera dei risultati conseguiti.

Attraverso la sottoscrizione della *ECHE 2021-27* e la partecipazione a Erasmus+, l'Ateneo intende contribuire alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Istruzione (*European Education Area*) quale strumento che permetterà di consolidare e rafforzare l'identità europea valorizzandone il patrimonio culturale e allo stesso tempo preservando le sue diversità e peculiarità.

Tale obiettivo potrà essere raggiunto facendo sì che la mobilità diventi un'opportunità concreta per tutti, promuovendo l'apprendimento linguistico in modo che si possa essere in grado di parlare altre due lingue oltre alla propria lingua madre, e realizzando collaborazioni internazionali che vadano oltre i rispettivi confini con l'intento di creare una realtà universitaria europea riconosciuta a livello mondiale.

PARTECIPAZIONE DELL'ATENEO ALLE AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA ERASMUS+

L'Ateneo intende avvalersi di tutte le possibilità offerte nell'ambito del Programma Erasmus+, partecipando alle diverse Azioni a supporto della mobilità, della cooperazione e del dialogo politico.

In particolare, per quanto riguarda l'**Azione chiave 1 - Mobilità ai fini dell'apprendimento**, l'Ateneo si impegna a sottoscrivere gli accordi inter-istituzionali con partner europei ed extra-europei sulla base dei quali è possibile attuare gli scambi di mobilità, innanzitutto confermando e rinnovando per il settennio 2021-27 le collaborazioni già attive e più proficue durante il Programma Erasmus+ 2014-20. A tale network si andranno ad aggiungere nuovi accordi con istituzioni che saranno individuate sulla base delle priorità tematiche e geografiche e secondo criteri di qualità e complementarità dei programmi didattici offerti, con l'intento di integrare la mobilità in maniera sistemica nei percorsi formativi di entrambi i partner.

Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027

Le attività di mobilità, che rappresentano una delle componenti che stanno alla base della collaborazione inter-istituzionale, coinvolgono gli studenti e lo staff. Gli studenti che prenderanno parte alla mobilità potranno svolgere sia attività di studio sia di tirocinio e, nello specifico, potranno frequentare insegnamenti e sostenere i relativi esami, svolgere ricerche finalizzate alla tesi di laurea o nell'ambito di corsi universitari post-laurea, svolgere periodi di tirocini formativi sia a fini didattici come parte integrante del percorso di studio (se effettuati prima del conseguimento del titolo), sia preparatori all'ingresso nel mondo del lavoro (se effettuati dopo il conseguimento del titolo). I crediti conseguiti durante il periodo di mobilità all'estero, anche in modalità *blended*, preventivamente concordati nel *Learning Agreement* e attestati mediante il *Transcript of Records* saranno riconosciuti allo studente senza che quest'ultimo debba sostenere un ulteriore carico di lavoro né prove aggiuntive.

Le attività di mobilità internazionale destinate al personale docente (a fini di insegnamento e formazione) e amministrativo (a fini di formazione) svolte presso la sede ospitante saranno appositamente certificate e considerate sostitutive di quelle espletate nell'istituzione di appartenenza, così da essere riconosciute ai fini di progressioni di carriera, partecipazioni a concorsi o abilitazioni nazionali, nel rispetto della normativa vigente.

Nell'ambito dell'Azione chiave 1 l'Ateneo intende innanzitutto incrementare il numero dei partecipanti alle attività di mobilità attraverso una diffusione e promozione capillare delle opportunità offerte dal Programma con l'obiettivo di includere categorie finora poco rappresentate e far sì che la mobilità costituisca non tanto un'eccezione ma parte integrante del percorso formativo di ciascuno, sia studenti sia staff. In questo modo sarà possibile il concretizzarsi dell'obiettivo strategico del Programma, che l'Ateneo ha fatto proprio, secondo cui la mobilità nell'ambito dell'istruzione superiore diventi la norma.

Di pari passo, il fatto che le opportunità di mobilità possano divenire uno standard, e che pertanto un numero sempre maggiore di persone potrà beneficiare di questo tipo di esperienza, renderà possibile l'affermarsi di un senso di appartenenza ad una comunità internazionale nonché il rafforzamento dell'identità europea, in uno spirito di condivisione e di rispetto delle differenze. Si contribuirà, in tal modo, al consolidamento dello Spazio Europeo dell'Istruzione, facilitando anche i processi di riconoscimento dei periodi trascorsi all'estero, così come delle qualifiche acquisite, attraverso l'utilizzo degli strumenti elaborati e messi a disposizione all'interno della *European Student Card Initiative*.

Inoltre, poter trascorrere un periodo all'estero per studio, tirocinio, formazione o insegnamento, rappresenta un'occasione unica per acquisire competenze chiave quali quelle digitali e linguistiche, per proseguire un percorso di aggiornamento in ambito professionale e per promuovere lo scambio di esperienze e un confronto sulle metodologie impiegate. Questo farà sì che, innanzitutto, si possa contribuire al raggiungimento dell'obiettivo stabilito dalla Commissione relativo alla conoscenza di due lingue, in aggiunta alla propria lingua madre, accanto a quello di veder accrescere la

Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027

professionalità dei singoli partecipanti e, di conseguenza, l'occupabilità, con un risvolto positivo anche sulle istituzioni coinvolte che miglioreranno in termini di qualità dell'offerta didattica e dei servizi amministrativi.

A livello europeo ed extra-europeo, la **Cooperazione tra organizzazioni e istituti (Azione chiave 2)** per la condivisione e lo scambio di buone prassi, la promozione dell'eccellenza nel campo dell'istruzione e della formazione e il sostegno all'innovazione costituisce uno dei pilastri della politica di Ateneo in quanto mezzo per perseguire priorità strategiche quali il pieno riconoscimento delle qualifiche, il superamento dei confini geografici e una maggiore libertà di movimento.

A tal fine, l'Ateneo, oltre agli accordi inter-istituzionali stipulati con istituti di istruzione superiore europei ed extra-europei, ha stretto collaborazioni con enti locali (Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Perugia, Comune di Assisi, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani di Perugia), con istituzioni nazionali e autorità di governo operanti nel settore dell'istruzione (Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, Ufficio Scolastico Territoriale di Perugia, scuole locali), con istituzioni pubbliche e private (banche, fondazioni), con associazioni di categoria (Camere di Commercio, Confindustria, Associazione degli Industriali) e con imprese, sia a livello locale che internazionale, nonché rapporti proficui con *policy advisors* (CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e con organizzazioni e associazioni che operano nell'ambito di iniziative umanitarie, di accoglienza o volontariato (Erasmus Student Network, garagErasmus, Corridoi Universitari, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati).

Tale *network* operativo costituisce la base di partenza che potrà poi essere arricchita di sinergie con nuovi partner con l'intento di sviluppare progetti di cooperazione che abbiano come finalità quella di favorire innanzitutto la circolazione di studenti, docenti, ricercatori e personale amministrativo, attraverso una mobilità sia fisica sia virtuale, di sostenere e rafforzare l'identità europea e di contribuire all'internazionalizzazione delle sedi coinvolte e alla qualità della propria offerta didattica grazie alla condivisione delle eccellenze all'interno di percorsi formativi complementari e titoli congiunti che prevedano, come norma, la combinazione di studi presso le diverse istituzioni grazie a una mobilità sistematica e strutturata, favorendo così anche un apprendimento multilingue.

In quest'ottica sarà instaurata un'alleanza stabile e duratura tra Università europee e alcune delle principali Università presenti nelle varie regioni del mondo, con molte delle quali l'Ateneo vanta proficui rapporti pregressi e che hanno già manifestato il proprio interesse a collaborare con l'Università degli Studi di Perugia attraverso l'iniziativa "European Universities" che permetterà l'interconnessione anche con settori quali la ricerca, l'innovazione e la quarta missione.

Inoltre l'armonizzazione e il riconoscimento delle qualifiche nell'ambito dell'istruzione superiore tra i diversi paesi, possibile grazie a tali collaborazioni, permetterà il superamento di ostacoli amministrativi e burocratici, consentendo alle università di concentrarsi sull'eccellenza.

Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027

Il coinvolgimento delle imprese nel circuito predisposto dalla rete dei partner universitari permetterà la creazione e la diffusione di pratiche innovative e l'acquisizione di specifiche competenze settoriali da parte dei soggetti coinvolti nelle attività progettuali, consentendo inoltre di fare fronte comune nel reperimento di risorse economiche disponibili sul mercato privato, oltre che pubblico, a livello internazionale.

Per quanto riguarda l'**Azione Chiave 3 (Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione)**, l'Ateneo oltre che impegnarsi ad adottare e divulgare i sistemi di trasparenza promossi dall'Unione Europea (ad esempio il quadro unico dell'Unione per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze; il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti; il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale) intende farsi promotore, anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali, della qualità e delle misure che garantiscono l'inclusione nell'ambito del Programma e, più in generale, nella formazione.

La rete di collaborazioni locali, nazionali e internazionali, siano esse universitarie, governative o imprenditoriali, sosterrà il dialogo politico coinvolgendo i portatori di interessi chiave nel settore dell'istruzione e della formazione al fine di sensibilizzare e diffondere le priorità delle politiche europee, nonché i risultati delle attività del Programma.

IMPATTO DELLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA ERASMUS+ SULL'ATENEIO

In linea con le finalità prefissate dalla strategia comunitaria, che prevede come obiettivo primario la creazione di uno Spazio Europeo dell'Istruzione, la partecipazione al Programma Erasmus+ permette all'Ateneo di portare avanti la propria politica di internazionalizzazione e modernizzazione attraverso la mobilità degli studenti e dello staff accademico e amministrativo, la collaborazione nell'ambito di progetti di portata e rilevanza internazionale e il supporto al dialogo politico.

Tra gli obiettivi specifici dell'Ateneo vi è pertanto l'armonizzazione tra i sistemi di alta formazione per favorire l'eliminazione degli ostacoli al riconoscimento delle qualifiche affinché la mobilità non solo diventi un'esperienza accessibile a tutti ma rappresenti parte integrante del percorso formativo di ciascun discente, garantendo una formazione di eccellenza e contribuendo all'apprendimento delle lingue.

Effettuare un periodo di mobilità all'estero costituisce un'occasione di crescita a livello personale, sociale e professionale. L'impatto atteso sui partecipanti alle attività di mobilità consiste infatti nel miglioramento non solo delle proprie competenze relazionali e linguistico-culturali, ma anche delle abilità in ambito accademico, sia per quanto riguarda l'attitudine allo studio e alla ricerca, sia dal punto di vista lavorativo.

La ricaduta positiva si traduce, per gli studenti, in future possibilità di occupazione, e per il personale, nel maggior grado di soddisfazione rispetto alla propria sfera professionale, oltre che in possibili avanzamenti di carriera.

Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027

Parallelamente, la cooperazione tra istituti sosterrà lo scambio di buone pratiche, l'innovazione, l'informatizzazione delle istituzioni e la diffusione di competenze digitali che contribuiranno alla modernizzazione dei programmi e alla realizzazione di un'istruzione di qualità, alla base dello sviluppo personale, sociale e professionale. È attraverso un'istruzione di eccellenza, accessibile a tutti, che sarà possibile la creazione di figure professionali altamente qualificate e con competenze cruciali che vadano incontro alle nuove esigenze del mercato del lavoro, favorendo la crescita economica, superando le disuguaglianze sociali e promuovendo una maggiore inclusione e coesione sociale.

L'apertura all'internazionalizzazione costituisce una svolta determinante non solo per il futuro dell'Ateneo, ma per l'intero territorio locale e nazionale il cui contesto, ricco di tradizioni artistiche, culturali e paesaggistiche, inserito in una dimensione europea, potrà essere valorizzato al meglio.

Tali prospettive convergono nell'ambizione dell'Ateneo di contribuire alla creazione di una realtà universitaria europea riconosciuta a livello mondiale in cui sia possibile collaborare oltrepassando i rispettivi confini e si operi con lo scopo comune di tutelare il patrimonio culturale dei singoli paesi, valorizzando le differenze che li contraddistinguono e, al tempo stesso, promuovendo il senso d'identità proprio dell'Europa.

Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027

UNIPG ERASMUS+ TIMELINE 2021-27

INDICATORI	OBIETTIVI
<p>NUMERO DEI BENEFICIARI DELLA MOBILITÀ</p>	<p>Aumento del numero di beneficiari delle attività di mobilità del Programma di almeno il 5% durante il primo anno di programmazione (2021-22) rispetto alla quota relativa all'Anno Accademico precedente e incremento progressivo negli anni seguenti, fino ad arrivare ad un aumento di almeno il 20% (rispetto al numero di beneficiari della mobilità iniziale) alla fine del settennio.</p>
<p>NUMERO DI CANDIDATURE DI ATENEO IN RISPOSTA ALLE CALL INERENTI IL PROGRAMMA ERASMUS</p>	<p>L'Ateneo presenterà la candidatura nell'ambito dell'Azione chiave 1, Mobilità di studenti e staff, con partner europei ed extraeuropei in risposta ad ogni Call annuale emanata dalla Commissione Europea nel periodo 2021-27.</p> <p>L'Ateneo presenterà una candidatura nell'ambito dell'Azione chiave 2, Cooperazione tra organizzazioni e istituti, per l'iniziativa "Partenariati per l'Eccellenza", in risposta alla prima Call utile del primo anno della nuova programmazione.</p> <p>L'Ateneo presenterà almeno una candidatura nell'ambito dell'Azione chiave 2, Cooperazione tra organizzazioni e istituti, per l'iniziativa "Partenariati per la cooperazione e lo scambio di pratiche" (in qualità di coordinatore o in qualità di partner) per ciascuna area tematica/disciplinare dell'Ateneo in risposta ad ogni Call annuale emanata dalla Commissione Europea nel periodo 2021-27.</p> <p>L'Ateneo presenterà almeno una candidatura nell'ambito dell'Azione chiave 3, Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione, in collaborazione con partner locali, nazionali e internazionali finalizzata alla diffusione dei sistemi di trasparenza e al rafforzamento delle politiche di inclusione in risposta alle Call emanate dalla Commissione Europea entro i primi due anni di Programmazione del periodo 2021-27.</p>